

# «Infermieri, solo 9 domande per 20 posti»

Parla il direttore amministrativo:  
«Disoccupati? Non è vero, ci sono  
undici posti a tempo determinato  
Se uno ci chiama, lo prendiamo»

## Franco Pepe

«Quattrocento infermieri disoccupati? Quattrocento giovani laureati costretti a restare a casa o a cambiare mestiere? Ma non è assolutamente vero». Il direttore amministrativo dell'Ulss, Roberto Toniolo, ribatte ai vertici del Nursind, il sindacato di categoria degli infermieri. «La prova? Il 2 dicembre la Regione ci ha autorizzati ad assumere 20 infermieri a tempo determinato per coprire le assenze dovute a gravidanze in vari reparti dell'ospedale. Ebbene, abbiamo spedito 53 telegrammi. Lo sa in quanti ci hanno risposto per accettare? Solo 9 persone. Altri 15 infermieri si sono riservati di farci sapere la loro decisione, ma ancora non hanno sciolto le riserve. I fatti sono questi. A tutt'oggi restano disponibili 11 posti. Se domani qualcuno ci telefona per dirci che è pronto a venire lo prendiamo subito. La controprova? Durante l'anno l'Ulss è stata autorizzata ad assumere 50 infermieri di ruolo. Finora hanno preso servizio 46 persone, ne mancano all'appello 4. Il lavoro c'è. Come la mettiamo?».

Toniolo,

che dal dg Ermanno Angonese ha ricevuto anche l'incarico di capo del personale, è un dirigente abituato a fare più che a parlare. Predilige il basso profilo. È riuscito a portare il bilancio quasi in pareggio.

**BOTTA E RIPOSTA.** Ma ora, per l'occasione, abbandona la pratica del silenzio, e replica ai siluri a ripetizione lanciati dai due segretari, nazionale e provinciale, del Nursind Andrea Bottega e Andrea Gregori: rapporti sindacali latitanti, dialogo inesistente, accordi che rimangono sulla carta compreso quello sulle risorse aggiuntive previsto dal contratto, concorsi che non si fanno e graduatorie che non ci sono. «Una volta Vicenza era la capofila nelle relazioni con i sindacati, ora le posizioni si sono invertite, le risposte arrivano dalle Ulss periferiche, mentre la 6 si distingue per la posizione ideologica e un immobilismo deleterio. Angonese si interessa di altro e Toniolo non ha tempo per pensare ai sindacati». Il direttore amministrativo non perde la calma ma non porge l'altra guancia: «Sono accuse strumentali». Così

smonta i capi di imputazione. «Gli accordi? Il primo è quello per pagare le ore del lavoro notturno al personale del comparto. Noi avevamo stabilito una tariffa di 38 euro all'ora. La Regione ha deciso di darne 40. Due in più, non in meno. Ci siamo adeguati subito. Solo che al momento di firmare Cgil, Cisl e Uil lo hanno fatto. Usb e Nursind no. Anche con i sindacati medici non abbiamo avuto difficoltà. La Regione ha stabilito che prendano 60 euro all'ora, 100 se sono presenti in ospedale. Lo stesso con i dirigenti sanitari. Nessuna difficoltà. Gli unici a tirarsi indietro solo stati loro. Anzi, con i medici stiamo facendo anche la revisione del regolamento sulla libera professione, e tutto sta filando liscio in perfetta collaborazione. Allora chi sta fermo? Noi o loro?».

Analogo discorso per l'accordo relativo alle attività aggiuntive e alle indennità accessorie per le sostituzioni delle assenze brevi. «Non abbiamo fatto altro che confermare le somme individuate e concordate negli anni scorsi, 1,2 milioni di euro, oltre al completo pagamento del lavoro straordinario. Apprendiamo con sorpresa di avere una "posizione ideologica"».

**CONCORSI.** Il Nursind obietta: «L'Ulss 6 - denuncia Gregori -

non ne fa perché forse qualcuno ha paura di affrontare il carico di centinaia o migliaia di candidati». Il dott. Toniolo non gradisce, anzi è drastico: «Prima di affermare cose che non stanno né in cielo né in terra bisognerebbe documentarsi. La legge di stabilità prescrive obbligatoriamente che si effettuino concorsi unici a livello nazionale oppure estesi ad altre aziende. La Regione ha poi stabilito che per i concorsi riguardanti il personale, gli acquisti e la logistica noi dovremo aggregarci all'Ulss di Arzignano mentre l'Ulss di Thiene dovrà farlo con Bassano. Abbiamo informato i sindacati di queste indicazioni ancora il 1 dicembre, e ora, in base a queste direttive, stiamo per bandire un concorso per l'assunzione di infermieri assieme all'Ulss 5. Come si fa a ignorare tutte queste cose?».

**Botta e risposta anche sullo stato dei rapporti sindacali. L'Ulss: «Con Cgil, Cisl e Uil nessuna lite»**



Botta e risposta tra il sindacato Nursind e i vertici dell'Ulss 6 sulla questione delle assunzioni degli infermieri



Peso: 40%